

Rosaria Cascio Salvo Ognibene

Il Primo martire di mafia.L'eredità di padre Pino Puglisi.

Prefazione di Nicola Gratteri e Antonio Nicaso

Data di pubblicazione: 05/09/2016

Edizioni: 3

Pagine: 240

Peso: 210g

Collana: P6 - Lapislazzuli

Formato: 112x180x19

Confezione: Brossura con bandelle

EAN: 9788810558775

Altri autori: (Prefazione di) Nicola Gratteri (Prefazione di) Antonio Nicaso

€ 18

Mafia e Chiesa sono incompatibili. E questo, ormai, lo hanno più volte ribadito persino vescovi e papi. Nonostante ciò, però, si continuano a verificare eventi che coinvolgono la chiesa direttamente e che, come accaduto umiliano i principi e le verità del Vangelo. E se, da un lato, alcuni uomini di Chiesa con le loro comunità hanno costruito percorsi pastorali che nei fatti contrastano i fenomeni e la cultura mafiosa, dall'altro continuano ad esistere parroci e uomini di chiesa che assecondano vita e comportamenti degli appartenenti alle organizzazioni criminali e anticristiane. Com'è possibile tutto questo? Dalle parole di condanna di Giovanni Paolo II a quelle di scomunica di Papa Francesco si è realmente passati "dalle parole ai fatti"? I sacerdoti e le comunità cristiane sanno come comportarsi in modo evangelico di fronte alla prepotenza mafiosa? Esistono esempi di "buone pratiche" cristiane, anche con il coinvolgimento dei laici, che potrebbero essere riprodotte in contesti simili? Ci sono esperienze di integrazione tra mondo della scuola, dell'associazionismo e del mondo ecclesiale che hanno costruito percorsi di intervento di promozione della comunità e del territoriocontrolamafia?

Questo libro vuole rivivere gli insegnamenti di Padre Pino Puglisi, fornendo strumenti utili per contribuire a creare una coscienza cristiana critica e vera tanto da far paura alle mafie e alla loro cultura di prepotenza e di morte. Cos'è cambiato con la morte del parroco siciliano? Cos'è avvenuto dopo quel 15 settembre del 1993? Il suo martirio e la sua elevazione a Beato da parte della Chiesa, hanno lanciato una sfida da raccogliere. Una sfida che guardi a una pastorale più vicina agli ultimi che riesca a fronteggiare i fenomeni mafiosi, soprattutto quelli culturali. E questo può essere possibile perché la forza e il peso della Chiesa influenzano i meccanismi di cambiamento della società italiana. A volte portando crescita e consapevolezza, altre mostrando le proprie debolezze e nascondendo la realtà dei fatti. L'eredità di Padre Pino Puglisi è oggi tesoro da conservare e da prendere come modello nelle diverse realtà italiane, offrendoci spunti di riflessione e risposte chiare sui dubbi e sui problemi che si insidiano nella nostra società.